

Condotta dibattiti, raccolto idee: ora si tratta di realizzarle

L'«Anno del lavoro di milizia» dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha affinato la consapevolezza dell'importanza del sistema di milizia. Ora bisogna sfruttare lo slancio della campagna per attuare misure concrete.

Promuovere il dibattito sul sistema di milizia da diverse prospettive: questo era uno degli obiettivi perseguiti dall'ACS con l'«Anno del lavoro di milizia». Il dibattito è subito iniziato con un servizio del telegiornale della televisione svizzero-tedesca SRF sullo studio Promo35 e sul relativo strumento online volto a migliorare la promozione delle nuove leve politiche nei comuni. Alcuni giorni dopo, la premiazione a Zurigo delle migliori idee del concorso «Sistema di milizia sostenibile 2030» ha prodotto innumerevoli tweet sotto l'hashtag #JahrderMilizarbeit. Durante tutto l'anno la «NZZ» ha dedicato al sistema di milizia numerosi editoriali. Il tema è stato oggetto di frequenti servizi anche in Romandia e nella Svizzera italiana. Alla radio RTS si è discusso su cosa si poteva fare per stimolare i giovani ad assumere una carica di milizia comunale e la televisione RSI ha diffuso un interessante documentario di un'ora sul sistema di milizia a livello comunale.

La responsabilità dei media

Con buon tempismo, la «Berner Zeitung» ha pubblicato il 1° agosto un commento del caporedattore che rendeva omaggio a coloro che svolgono una funzione di milizia definendoli i «veri eroi della Svizzera». Poco dopo, in un messaggio video anche il caporedattore del «Blick» ha spezzato una lancia a favore del sistema di milizia. Contributi così costruttivi sono da considerare doppiamente positivi dato in genere i giornalisti hanno piuttosto la tendenza a cercare il pelo nell'uovo. Naturalmente è importante controllare da vicino e analizzare con spirito critico l'operato dei politici di milizia e svelare eventuali errori. I media



La RSI ha dedicato ampio spazio al sistema di milizia e al seminario estivo dell'ACS.

Screenshot

devono indubbiamente svolgere il loro ruolo di «cane da guardia pubblico» anche nei confronti della politica comunale. Allo stesso tempo, proprio nel caso del lavoro svolto a livello comunale da non professionisti della politica, sarebbe auspicabile che i media mantengano la giusta misura. Non serve a molto mettere alla berlina un politico di milizia che ha compiuto un errore ma che l'ha anche ammesso. Una critica eccessiva, oltre a togliere ogni soddisfazione nel lavoro a chi svolge una funzione di milizia, scoraggia anche potenziali candidati ad assumere una carica nel comune.

Stimolato altre iniziative

L'«Anno del lavoro di milizia» ha innescato nei comuni tutta una serie di reazioni positive. Soprattutto il libricino «Il mio Comune, la mia casa» ha riscontrato un bel successo: a poco meno di un mese dalla sua pubblicazione la prima edizione era già esaurita. Alcuni comuni hanno anche sviluppato propri progetti. Ad esempio, il Municipio di Wangen an der Aare ha organizzato assieme alla scuola un'assemblea comunale giovanile: in una prima fase gli allievi di terza e quarta media hanno eletto un Municipi-

pio e in seguito hanno votato su progetti concreti. Per la realizzazione del progetto vincente il Municipio «adulto» aveva precedentemente approvato un credito di 2000 franchi.

A conferire vento in poppa all'«Anno del lavoro di milizia» ha contribuito anche l'economia. L'organizzazione mantello economiesuisse e diverse grandi aziende hanno sostenuto la campagna dell'ACS sul piano organizzativo e comunicativo e hanno condotto propri eventi per persone che ricoprono una carica pubblica. Alcune ditte hanno realizzato dei brevi filmati con ritratti di loro collaboratori impegnati in una funzione di milizia nel proprio comune di domicilio. Sarebbe un peccato se i vari dibattiti, le idee innovative e le numerose attività non producessero un miglioramento della situazione. All'«Anno del lavoro di milizia» deve pertanto far seguito l'«Anno dei provvedimenti». L'ACS farà la sua parte. Proprie attività ed iniziative della società civile, della politica e dell'economia a favore del sistema di milizia sono ovviamente sempre molto benvenute.

Philippe Blatter

